



Decreto Dirigenziale n. 431 del 16/09/2010

- A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 - Regolazione dei Mercati

Oggetto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 5,97 MW DA REALIZZARE IN VIA PALMA SNC, NEL COMUNE DI STRIANO (NA). PROPONENTE: RETE RINNOVABILE S.R.L.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2010.0018461 del 11/01/2010, la società Suntergrid S.p.A. (ora Rete Rinnovabile s.r.l.) – gruppo Terna, con sede legale in Roma alla Via Galbani,70, P.IVA n. 09634691001, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29

Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 5,97 MW da realizzare nel Comune di Striano (NA), in via Palma snc, su un terreno riportato al catasto al foglio n.1 particelle nn. 82, 83, 85, 92, 94, 95, 102, 116, 118, 129, 143, 164, 165, 166, 307, 310, 312, 331, 338, 361, 367, 446, 447, 452, 522, 524, 526, 529, 531, 534, 535, 537, 539, 541, 543, 544, 545, 547, 549, 551, 552, 685 (ex 553 e 555), 554, 556, 557, 558, 559, 690 (ex 561), 563, 565, 567, 569, nella disponibilità del proponente come da contratto di affitto stipulato dal Notaio Dott. Luca Troili notaio in Roma in data 26/11/2009, Rep. n. 13441, Racc. n. 6362;

- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
 - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
 - ◆ atto di cessione di Ramo d'azienda dalla società Suntergrid S.p.A. in favore della società Rete Rinnovabile srl;
- che con nota acquisita al prot. n. 2010.0285888 del 31/03/2010, la società Rete Rinnovabile s.r.l., con sede legale in Roma, alla Via Galbani , 70, P.IVA n. 10736181008, ha comunicato la cessione del ramo aziendale in suo favore da parte della società Suntergrid S.p.A.,
- che la DGR 1642 del 30/10/2009 stabilisce nell'allegato Documento A, all'art. 5 punto 8 che il responsabile del procedimento se accerta che la domanda di autorizzazione ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 è già corredata di tutti i pareri, assensi, autorizzazioni comunque denominati, purché favorevoli, trasmette gli atti all'organo competente al rilascio dell'autorizzazione";
- che con nota acquisita agli atti del settore la Società Rete Rinnovabile s.r.l. ha trasmesso i seguenti pareri e nulla osta:
 - a) Comune di Striano ha espresso parere favorevole con D.C.C. n. 3 del 12/02/2010;
 - b) Settore Regionale Politiche del Territorio (con nota prot n. 0308108 del 08/04/2010) dichiara la non competenza, in quanto l'intervento de quo non rientra in area Parchi o riserve Regionali;
 - c) Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli (con nota prot. n. 414430 del 12/05/2010) ha espresso parere favorevole;
 - d) Settore Regionale SIRCA (con nota prot n. 0483642 del 04/06/2010) ha espresso nulla osta;
 - e) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti U.S.T.I.F. di Napoli (con nota prot. n. 1412/AT/GEN del 29/03/2010) ha espresso parere favorevole;
 - f) Autorità di Bacino del Fiume Sarno (con nota prot. n. 588 del 26/04/2010) dichiara la non competenza, atteso che l'area di impianto non rientra nelle perimetrazioni di cui al vigente Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico;
 - g) Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio storico, artistico e Demoetnoantropologico di Napoli e Provincia (con nota prot. n. 007213 del 16/06/2010) dichiara la non competenza;
 - h) Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei (con nota prot. n. 0017505 del 18/05/2010) ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - i) Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (con nota prot. n. 0008280 del 28/06/2010) ha dichiarato la non competenza ad esprimersi, poiché l'intervento non riguarda le competenze di più soprintendenze di settore;
 - j) Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di cave, torbiere, acque minerali e termali, miniere, risorse geotermiche (con nota prot. n. 0396780 del 06/05/2010) ha espresso nulla osta;

- k) Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Campania (con nota prot. n. 10651 del 16/07/2010) ha rilasciato nulla osta;
- l) Comando Militare Esercito - RFC - Regione Campania Ufficio Affari Generali (con nota prot. n. Md e 24465/0009145 del 28/05/2010) ha espresso Nulla Osta con prescrizioni;
- m) Aeronautica Militare "Comando Scuola A.M.-Terza Regione Aerea-Reparto Territorio e Patrimonio (con nota prot. n. 32236 del 09/06/2010) ha rilasciato nulla osta;
- n) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli (con nota prot. n. 16228 del 29/06/2010) ha dichiarato che l'attività svolta, non rientra in quelle elencate dal D.M. 16/02/1982 e, pertanto, non soggetta ai controlli di prevenzione incendi da parte dei VV. FF.;
- o) Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto (con nota prot. n. 018565 del 14/04/2010) ha dichiarato che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse;
- p) ENAC Area Infrastrutture Aeroportuali Servizio Operatività – Roma (con nota prot. n. 38103 del 03/05/2010) ha dichiarato che l'impianto non costituisce ostacolo alla navigazione aerea;
- q) ENAV S.p.A. - Direzione Generale - Roma (con nota prot. n. 0141901 del 24/05/2010) ha dichiarato che le opere non comportano implicazioni per quanto di competenza;
- r) ENEL Distribuzione S.p.a. - Unità Territoriale Rete Campania – Napoli (con nota prot. n. 0623608 del 24/06/2010) ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- s) Comune di Poggioreale (con nota prot. n. 25173 del 16/07/2010) ha espresso parere favorevole;
- t) Comune di Palma Campania (con nota prot. n. 12210 del 01/07/2010) ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- u) Comune di San Giuseppe Vesuviano (con nota prot. n. 30727 del 22/07/2010) ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- v) Provincia di Napoli Direzione Coordinamento AA. PP. Ufficio Energia – Napoli (con nota prot. generale n. 77673 del 04/08/2010) ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- w) A.S.L. Napoli 3 SUD di Acerra (NA) (con nota prot. n. 337 ex UOPC 79 del 10/05/2010) ha espresso parere favorevole;
- x) A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Napoli (con nota prot. 30677 del 16/07/2010) ha espresso parere favorevole con prescrizioni.
- y) Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, con D.D. n. 912/2010 AGC5/Sett02/Serv03, esclude dalla procedura VIA il progetto ponendo delle prescrizioni;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- in fase di istruttoria, che l'istanza è già corredata di tutti i pareri, assensi, autorizzazioni comunque denominati, tutti pienamente favorevoli all'intervento, con le opportune prescrizioni; così come previsto dall'art. 5 punto 8 dell'Allegato A) della DGR 1642 del 30/10/2009;
- che non risultano interferenze con altri impianti;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 912/2010 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";
- che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Striano, così come confermato dalla Regione Campania Autorità di Bacino del Sarno risulta che, l'area interessata dall'impianto, non rientra nelle perimetrazioni di cui al vigente Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico e quindi non risulta essere area ad elevato rischio inondazione;

RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in

materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR 1642/09;
- la DGR n. 46/10;
- la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la società Rete Rinnovabile s.r.l., con sede legale in Roma viale Egidio Galbani n. 70, partita Iva e C. F n°10736181008, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 5,97 MW da realizzare nel Comune di Striano (NA) in via Palma snc, al foglio n. 1, particelle nn.82, 83, 85, 92, 94, 95, 102, 116, 118, 129, 143, 164, 165, 166, 307, 310, 312, 331, 338, 361, 367, 446, 447, 452, 522, 524, 526, 529, 531, 534, 535, 537, 539, 541, 543, 544, 545, 547, 549, 551, 552, 685 (ex 553 e 555), 554, 556, 557, 558, 559, 690 (ex 561), 563, 565, 567, 569 come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite l'inserimento con linea MT dedicata alla Cabina Primaria San Giuseppe, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- 2. di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- 3. di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
- 4. di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. COMANDO MILITARE ESERCITO - RFC - REGIONE CAMPANIA prescrive quanto segue:
 - la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;
 - b. ARPAC prescrive quanto segue:
 - che il gestore provveda a dare debita comunicazione all'ARPAC Provinciale di Napoli della piena conformità al progetto delle opere realizzate e della data di messa in esercizio dell'impianto;
 - che il gestore verifichi ad impianto attivo il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e trasmetta la relazione sulle misure effettuate entro novanta giorni dall'attivazione dell'impianto;
 - che il gestore provveda, dopo l'attivazione dell'impianto descritto, ad effettuare rilievi fonometrici trasmettendo i risultati all'ARPA Campania Dipartimento Provinciale di Napoli

- che si riserva di verificare dopo l'attivazione dell'impianto che i valori di campo elettromagnetico misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente;
- c. SOPRINTENDENZA per I BENI ARCHEOLOGICI di NAPOLI e POMPEI prescrive quanto segue:
- vengano eseguiti, preliminarmente all'intervento dei carotaggi geoarcheologici con almeno una trincea di verifica, da concordare con il funzionario archeologo responsabile di zona;
- d. ENEL Distribuzione S.p.A. - Unità Territoriale Rete Campania – Napoli prescrive quanto segue:
- il collegamento deve prevedersi in antenna dalla C.P. San Giuseppe 150 kV e deve essere realizzato con un unico cavo MT 20 KV del tipo 3x1x185 mmq;
- e. COMUNE DI PALMA CAMPANIA prescrive quanto segue:
- trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, il Nulla Osta dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;
 - comunicare la data di inizio dei lavori, nonché i nominativi, con tutte le generalità, dell'impresa Assuntrice dei lavori, del Direttore dei Lavori e del Direttore Tecnico della Sicurezza ai fini del rispetto del: 1) Regolamento di esecuzione e di attuazione, del Nuovo Codice della Strada DPR 16/12/92 n. 495 e sue smi.; 2) dell'attuazione dell'art.1 Legge 03/08/07 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 09/04/2008 n.81) Sicurezza nei cantieri;
 - è fatto assoluto divieto di eseguire scavi, direttamente con mezzi meccanici, senza il preventivo taglio del manto stradale;
 - il ripristino delle aree pubbliche, marciapiedi e sede stradale, devono essere eseguiti, con materiali identici a quelli preesistenti ed a perfetta regola d'arte;
 - la larghezza della fascia di tappetino per la riparazione della sede stradale, sugli scavi longitudinali e/o trasversali, deve essere minima di mt. 2,50 previa scarificazione del manto bituminoso e, con accavallamento dei giunti, salvo diverse prescrizioni dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;
 - che lo spessore del binder sottostante al tappetino, all'interno del cavo, non deve essere inferiore a cm 10;
 - i lavori eseguiti devono essere certificati dal direttore dei lavori, il quale dovrà redigere, certificato di ultimazione dei lavori, dal quale si rileva, sia la data di ultimazione e che gli stessi, sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte. La certificazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre giorni 30 (trenta) dalla loro ultimazione;
 - durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate tutte le norme del succitato Codice della strada, e della Sicurezza nei Cantieri, nonché tutti gli accorgimenti compreso idonea segnaletica diurna e notturna, per evitare pericolo alla pubblica e privata incolumità ed assicurare il normale transito veicolare e pedonale;
 - ogni danno causato ai sottoservizi esistenti, in seguito all'esecuzione dei lavori, rimane a carico del proponente.
 - fatto salvo ogni diritto di terzi: l'autorizzazione è subordinata al parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale di Napoli – Area Viabilità Infrastrutture e Strade – direzione II – Viabilità, Ente proprietario del tratto stradale, interessato dai lavori di scavo;
- f. COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO prescrive quanto segue:
- venga pagata la servitù di passaggio, che sarà determinata a cura del Comune stesso sulla base di trasmissione del progetto definitivo;
 - che venga trasmesso il progetto definitivo ed esecutivo sui quali l'Amministrazione Comunale si riserva di rilasciare apposito parere;
- g. PROVINCIA DI NAPOLI prescrive quanto segue:
- consegnare alla Provincia di Napoli il progetto esecutivo dell'impianto;
 - comunicare alla Provincia di Napoli la data di inizio lavori, di fine lavori e di entrata in esercizio dell'impianto;
 - comunicare, anche a mezzo fax, ai fini statistici la produzione annua di energia elettrica entro il 30 Aprile dell'anno successivo;
 - eseguire i lavori di scavo e ripristino sulla strada Provinciale 29 Pianillo secondo le modalità di seguito elencate:

- taglio della pavimentazione esistente con disco, taglio e scavo dei materiali sottostanti fino alla profondità di max 1,00 dall'orlo del cavo e trasporto a rifiuto dei materiali;
 - rinterro con materiale arido proveniente dalle cave di prestito e costipamento meccanico dello stesso a strati non superiori a cm 30;
 - fondazione stradale in misto granulometrico stabilizzato dello spessore reso di cm 30;
 - strato di base in misto bituminato di spessore reso cm 10;
 - conglomerato bituminoso (blinder) di spessore reso cm 7;
 - trattamento protettivo in conglomerato bituminoso (tappetino) di spessore reso cm 3;
 - presentare, prima dell'inizio dei lavori sulla strada provinciale 29, alla Direzione Viabilità il progetto esecutivo cantierabile dell'opera al fine di determinare gli oneri di legge da pagare per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nonché specifica polizza fideiussoria a tutela della buona esecuzione dei lavori, ferma restando la possibilità per la Direzione Viabilità di porre ulteriori prescrizioni;
 - effettuare uno studio delle eventuali interferenze che dovessero riscontrarsi in sede di esecuzione dei lavori sulla strada Provinciale 29, poiché la strada oggetto di intervento è caratterizzata dalla presenza di altri sottoservizi (condutture idriche, telefoniche e di adduzione elettrica).
- h. A.S.L. NAPOLI 3 SUD DI ACERRA prescrive quanto segue:
- in fase di progettazione esecutiva sia valutata l'eventuale necessità di supportare il naturale drenaggio delle acque meteoriche con opportuna rete di convogliamento delle stesse;
- i. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:
- evitare la realizzazione della viabilità interna al campo con manti bituminosi;
 - realizzare siepi erborate alte almeno 2 m sul confine interno al campo;
 - mantenere inverdito il suolo;
- j. SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI NAPOLI prescrive quanto segue:
- effettuare, preliminarmente alla fase esecutiva del progetto, specifica valutazione delle caratteristiche geologiche, geofisiche e geotecniche dell'area interessata;
5. Il Proponente è obbligato:
- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato

con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

- 9.** Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
- 10.** Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- 11.** Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
- 12.** Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
- 13.** Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano